



Segreterie Regionali Lazio

COMUNICATO QUADRIMESTRALI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURA DOIT ROMA

Le Scriventi OOSS e le Rsu dopo la verifica del 27 c.m. e dopo l'analisi dei piani delle attività dei prossimi 4 mesi avvenuta ieri e proseguita in data odierna, hanno sottoscritto un accordo di garanzia relativo al periodo. Tale accordo cerca di attenuare, sotto alcuni aspetti, la grande preoccupazione per l'avvio della nuova organizzazione del lavoro. Abbiamo cercato di contribuire in maniera attiva ad alleviare gli effetti del cambio epocale e non indolore di questo settore, registrando comunque un ritardo su alcune operazioni propedeutiche all'avvio stesso che potrebbero mettere in grave disagio il sistema. Il numero importante, ma ancora parziale, dei nuclei pronti a partire con il nuovo modello, le mobilità ancora in corso di CT e quelle non ancora iniziate, ma imminenti, degli Osmi, il numero ancora rilevante di risorse da abilitare, i numeri non sempre congrui, le ferie turnificate da assicurare, stressano preventivamente e in modo profondo una organizzazione del lavoro molto diversa dalla precedente, tutta da costruire con elasticità e senza forzature. Abbiamo rilevato nei piani di attività delle concentrazioni di lavorazioni su medesime porzioni della Doit che, a nostro avviso, risentono di una logica di programmazione che contava su numeri distribuiti con logiche diverse e sulle quali porremo un'attenzione particolare. Abbiamo sgomberato il campo da alcune "interpretazioni" sull'utilizzo del Personale che tende a banalizzare e rendere promiscuo l'impiego senza rendere giustizia alle logiche territoriali in relazione a nuclei, UM e UT; abbiamo fissato le dinamiche di utilizzo del personale e rimarchiamo con forza che la nuova organizzazione non è uno strumento per rendere i manutentori dei nomadi e non permetteremo che lo diventi.

Abbiamo sottoscritto l'accordo territoriale del 6 Maggio e questo accordo sui piani delle attività dei prossimi mesi convinti che questa fase così delicata, piena di insidie, si possa gestire solo con spirito di collaborazione e senza strappi. Contestualmente alla nostra presa di responsabilità altri continuano la grottesca fuga dalla realtà accampando scuse sempre più ridicole e relegandosi ad un isolamento difficilmente colmabile.

Infine alla luce di quanto rilevato e sinteticamente esposto rinnoviamo la richiesta ad Rfi di un tavolo negoziale permanente che contribuisca a creare condizioni complessive sempre più mature e funzionali .

Roma, 30/05/2024